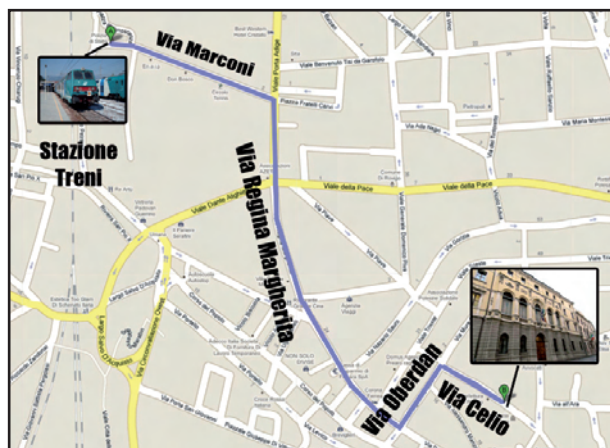


Come arrivare al convegno

In auto:

- Uscita Boara Pisani, girare a destra, proseguire dritti lungo viale Porta Adige
- Uscita Rovigo, girare a sinistra e proseguire lungo viale Amendola. Parcheggio al Multipiano in Piazzale Di Vittorio.

In treno: 10-12 min. dalla Stazione FFSS, proseguire lungo viale Marconi, girare a destra per viale Regina Margherita, girare a sinistra per via Oberdan e poi a destra in via Ricchieri detto Celio.



Per informazioni:

Chiara Zanetti

email: zanna_chia@yahoo.it

cellulare: 348 5493259

Con il patrocinio di



Dipartimento Scienze Politiche e Sociali, Università di Trieste



Sezione Territorio dell'Associazione Italiana di Sociologia



ANCI - Piccoli Comuni



Provincia di Rovigo



Rete Rurale Nazionale



Fondazione Culturale Responsabilità Etica

CONVEGNO



Vivere da stranieri in aree fragili

L'integrazione dei migranti nei piccoli comuni

Sabato 19 marzo 2011

ore 9.00 a "Palazzo Celio"
via Ricchieri detto "Celio" n.10
Rovigo

Nei piccoli comuni italiani, anche quelli piccolissimi, la presenza di stranieri è solo di poco inferiore a quella rilevabile nella media nazionale. In altre parole, l'immigrazione di stranieri nel nostro paese non è un fenomeno urbano, ma si distribuisce abbastanza equamente fra città e campagna. Anche il trend di crescita è del tutto simile. Certamente, sono dati medi che nascondono picchi e quasi totale assenza del fenomeno in alcune aree del Sud.

Se però si dimostrasse che la varietà interna all'universo dei piccoli comuni italiani è maggiore di quella che si riscontra nelle aree urbane, allora avremmo un ulteriore motivo per studiare le presenze degli stranieri in Italia. Ciò significherebbe che il cambiamento è più sbilanciato nelle aree rurali, portando con sé inevitabilmente maggiori problemi laddove ci sono le maggiori concentrazioni.

L'idea, presa dall'ecologia umana, è che un'elevata concentrazione di un gruppo sociale in un ambiente meno vario provochi maggiori squilibri. Se in un paesino di montagna vi è una forte presenza di stranieri con al seguito famiglie e figli è possibile che i servizi ne risentano maggiormente. Attenzione non stiamo dando giudizi pro o contro la concentrazione di stranieri! Piuttosto cerchiamo di mettere a fuoco le tante sfaccettature del fenomeno. In taluni casi, è possibile che questo effetto (alta concentrazione) sia voluto dalle autorità locali, che pensano che solo con una massiccia immigrazione sia possibile salvare una comunità locale dalla sparizione. In altri casi, l'arrivo di tanti stranieri sarà più controverso, ma con esiti imprevedibili. In altri casi ancora, vi sarà la classica reazione di ripulsa, certamente poco motivata, ma densa di conseguenze negative.

Ore 9.00 Saluti delle autorità

Tiziana Virgili, Presidente della Provincia di Rovigo
Fausto Merchiori, Sindaco di Rovigo

ore 9.15 Introduzione al convegno,
Giorgio Osti e **Fondazione Culturale BPE**

ore 9.30 - I° sessione - La periferia interna
modera: **Leonardo Raito**, Provincia di Rovigo

Un'analisi ecologica della presenza immigrata nell'Italia minore (tutta Italia),
di **Giovanni Carrosio**

Casentino (Ar), area fragile o neo sobborgo dormitorio?
di **Stefano Beci**

Vivere da stranieri sul crinale appenninico (Pc),
di **Jacopo Aquino**, **Roberta Cucca** e **Ezio Molinari**

Immigrazione come risorsa: welfare, accesso e integrazione nelle aree interne della Calabria,
di **Sabrina Lucatelli**, **Daniela Luisi** ed **Elena Peta**

ore 11.00 Pausa caffè

ore 11.30 - II° sessione - L'agricoltura al Sud
modera: **Flaminia Ventura**, Università di Perugia

Il ruolo del bracciantato migrante nelle campagne meridionali tra stanzialità e stagionalità: il caso del Vulture (Basilicata), di **Francesco Saverio Caruso**

Gli immigrati nelle aree agricole della Piana del Sele (Sa), di **Gennaro Avallone**

Rosarno: una agro-town divisa fra "uomini e caporali" (Piana di Gioia Tauro-Rc), di **Carlo Colloca**

Stagionali e nuovi residenti nell'area della Sibaritide (Piana di Sibari-Cs), di **Alessandra Corrado**

13.00 - Pausa buffet

ore 14.00 - III° Sessione - Relazioni industriali
modera: **Devi Sacchetto**, Università di Padova

Emilia "rossa": una terra solidale? Riflessioni a margine di uno studio di caso (Campegine-Re),
di **Barbara Bertolani**

Ai margini dei distretti industriali: fra esternalità negative e disembedding (Gallo di Petriano-Pu),
di **Eduardo Barberis** e **Adriano Cancellieri**

Un centro, periferia di cinque centri. Convivenza e conflitto nel caso di Zingonia (Dalmine-Bg),
di **Alfredo Agustoni**

L'integrazione sempre più incoerente nella Valle del Bidente (Appennino forlivese),
di **Maria Golinelli**

ore 15.30 Pausa Tè

ore 15.45 - IV° Sessione - Residenzialità alpina
modera: **Anna Fasano**, Banca Popolare etica

Le comunità straniere nelle Alpi e meccanismi territoriali di sviluppo (Val Chisone e Germanasca-To),
di **Federica Corrado** e **Maurizio Dematteis**

Vivere da stranieri a Taipana (Alta Valle del Torre-Ud),
di **Angela Alessio**

I nuovi abitanti delle valli trentine: il caso della Val Rendena (Tn),
di **Natalia Magnani**

Immigrati nel bellunese: il ruolo delle reti associative nell'integrazione,
di **Alice Ben** e **Chiara Zanetti**

ore 17.15 Conclusioni